

Regolamento speciale (SREV) per la valutazione delle partecipazioni di storia postale

Art. 1. Esposizioni competitive

Il presente regolamento speciale è stato elaborato sulla base dell'art. 1.4 del regolamento generale per la valutazione delle partecipazioni in competizione alle esposizioni FIP (GREV), allo scopo di integrarne i principi generali con specifico riferimento alla storia postale. Esso fa inoltre riferimento alle norme generali per i regolamenti della storia postale.

Art. 2. Partecipazioni a concorso

Una partecipazione di storia postale è formata da documenti trasportati e/o collegati a servizi postali ufficiali, locali o di natura privata. In generale, questo tipo di partecipazione tende a sottolineare l'importanza di instradamenti, tariffe, annullamenti, usi particolari e altri aspetti postali, nonché i servizi, le funzioni e le attività inerenti la storia dello sviluppo dei servizi di posta. Le partecipazioni marcofile riportano la classificazione e/o lo studio dei segni postali presenti su buste e altri oggetti postali, legati a servizi postali ufficiali, locali o di natura privata (cfr. GREV, art. 2.3).

Art. 3. Principi di composizione di una partecipazione

3.1. Una partecipazione di storia postale consiste di lettere e buste usate, interi postali usati, francobolli usati ed altri documenti postali, disposti in modo da illustrare un piano organicamente bilanciato nel suo insieme oppure da sviluppare un qualsiasi aspetto particolare della storia postale.

Esempi specifici di argomenti di storia postale comprendono i seguenti:

1. servizi postali prefilatelici;
2. sviluppo dei servizi postali locali, regionali, nazionali o internazionali;
3. tariffe postali;
4. vie di trasporto della posta;
5. bolli e annullamenti (marcofilia), come descritto art. 2, 2° comma;
6. posta militare, posta da campo, posta d'assedio, prigionieri di guerra, posta di campi di concentramento civili e militari;
7. posta di navigazione marittima o per vie fluviali interne;
8. posta per ferrovia;
9. uffici postali ambulanti di qualsiasi genere;
10. corrispondenza recuperata;
11. corrispondenza disinfettata;
12. corrispondenza censurata;
13. corrispondenza tassata;
14. automazione dei servizi postali;
15. bolli di agenti di spedizione (*forwarders*);
16. posta ufficiale di servizio e posta in franchigia.

Il piano o concetto della partecipazione deve essere chiaramente spiegato in una pagina di preambolo introduttivo (cfr. GREV, art. 3.3).

3.2. Una partecipazione di storia postale può contenere, purché ciò risulti strettamente necessario, anche cartine geografiche, stampe, decreti e altri materiali assimilabili. Questi pezzi aggiuntivi devono avere un riferimento diretto con l'argomento prescelto e con i servizi postali descritti nella partecipazione (cfr. GREV, art. 3.4).

Art. 4. Criteri di valutazione delle partecipazioni (Cfr. GREV art. 4.)

Presentazione (cfr. GREV, art. 4.7). Per rendere meglio comprensibile una partecipazione di storia postale può talvolta rendersi necessaria l'inclusione di un testo descrittivo più lungo. Tale testo deve tuttavia essere conciso e chiaro.

Art. 5. Giudizio delle partecipazioni

5.1. Le partecipazioni di storia postale saranno sottoposte al giudizio di specialisti accreditati nei rispettivi settori di competenza ed in base a quanto esposto nella sez. V (41-47) del GREX (cfr. GREV, 5.1).

5.2. Per le partecipazioni di storia postale e di marcofilia, la giuria, allo scopo di pervenire ad una valutazione equilibrata, si avvarrà dei seguenti punteggi relativi (cfr. GREV, art. 5.2):

Importanza filatelica	10
Svolgimento	20
Conoscenze filateliche, studio personale e ricerca	35
Condizione	10
Rarietà	20
Presentazione	5
Totale	100

Art. 6. Disposizioni finali

6.1. In caso di controversie nell'interpretazione del testo dovute alla traduzione, fa fede il testo inglese. 6.2. Il regolamento speciale della FIP per la valutazione delle partecipazioni di storia postale in competizione alle esposizioni FIP è stato approvato dal 61° congresso F.I.P a Granada il 4 maggio 1992. Esso entra in vigore il 1° gennaio 1995 e si applica a tutte le esposizioni alle quali la FIP abbia concesso il patrocinio, o che si svolgano sotto gli auspici o con il supporto della FIP, a partire dalla data del 1° gennaio 1995.

Norme generali per la valutazione delle partecipazioni di storia postale

Note introduttive

Queste norme generali rivedute e corrette entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 1995, quando i nuovi regolamenti GREX e GREV entreranno in vigore.

Art. 1. Introduzione

1.1. Queste norme generali offrono consigli pratici su come applicare il regolamento generale per la valutazione delle partecipazioni a concorso alle esposizioni FIP (GREV, 1.1-1.4) nonché il corrispondente regolamento speciale (SREV) per la valutazione delle partecipazioni di storia postale, approvati al 61° congresso FIP di Granada (Spagna).

1.2. Il regolamento speciale (SREV) per la storia postale costituisce il quadro di riferimento fondamentale atto a definire i principi generali che determinano quale contenuto e quali limiti dovrebbe avere una partecipazione di storia postale, indicando come questa dovrebbe essere sviluppata e presentata. Queste norme generali forniscono un criterio generale per la valutazione di tali partecipazioni e vanno inoltre intese come una guida per i collezionisti che intendono esporre nella classe di storia postale.

1.3. Ove sorgano contrasti d'interpretazione relativi al livello di autorevolezza del regolamento generale (GREV), del regolamento speciale (SREV) per le partecipazioni di storia postale e di queste norme generali, varrà il seguente ordine di priorità: al GREV attiene il massimo grado di autorevolezza, allo SREV per le partecipazioni di storia postale spetta il secondo livello di autorevolezza, mentre queste norme generali saranno sempre subordinate a qualunque decisione presa dai congressi della FIP.

Art. 2.

Scopo di una partecipazione di storia postale

2.1. Una partecipazione di storia postale, attraverso l'analisi degli oggetti filatelici in essa contenuti e o al fine di illustrare il soggetto principale della partecipazione stessa, dovrebbe mostrare e spiegare:

- (i) lo sviluppo o il modo di operare di una o più attività di servizio postale;
- (ii) l'applicazione pratica di regolamenti e normative postali;
- (iii) lo studio e la classificazione dell'utilizzo di materiale filatelico e/o dei bolli postali in essa contenuti.

Questo vale per le partecipazioni che trattano i servizi postali dall'inizio della loro organizzazione sino a quelli relativi ai nostri giorni.

2.2. Il regolamento speciale (SREV) fornisce un elenco dettagliato di possibili argomenti per una partecipazione di storia postale, fermo restando, tuttavia, che tale elenco non costituisce una limitazione agli argomenti ammessi per una partecipazione. È infatti altresì possibile:

- (i) mostrare lo sviluppo delle poste tra due o più aree, nazioni o continenti;
- (ii) mostrare lo sviluppo dei servizi postali in una particolare nazione, distretto o località geografica.

In alternativa può essere mostrato lo sviluppo di un particolare tipo di servizio postale, sia su scala mondiale, sia per una singola nazione o gruppo di nazioni o anche su scala più locale.

2.3. Le partecipazioni possono essere articolate secondo un piano di tipo cronologico, oppure geografico (per esempio, per distretti locali o nazionali), o per modalità di trasporto e/o di servizio, o infine basato su qualunque altro criterio che l'espositore ritenga appropriato seguire.

2.4. Gli espositori dovrebbero evitare pesanti ripetizioni di materiale simile, e così pure ampie lacune cronologiche (ove possibile), evitando inoltre di inserire materiale costoso che non sia direttamente rilevante ai fini dell'argomento prescelto.

2.5. Come regola generale si suggerisce che una partecipazione di storia postale dovrebbe presentare, a suo massimo vantaggio, materiale filatelicamente interessante e non sembrare invece il manoscritto per una monografia.

Art. 3. Partecipazioni di marcofilia (ovvero di annulli e bolli postali)

3.1. Una partecipazione di marcofilia si occupa della classificazione e dello studio dei segni postali e delle obliteratezioni, ivi compresi gli annullamenti manuali, applicati sulla corrispondenza da servizi postali ufficiali o privati.

3.2. Le partecipazioni di marcofilia possono spaziare dall'epoca prefilatelica a quella presente.

3.3. Lo studio si può occupare della funzione specifica, del periodo d'uso, del luogo d'uso, del colore, dei diversi stati o altri cambiamenti occorsi nel tempo, o ancora di altri aspetti dei bolli postali. L'argomento coperto può comprendere bolli di servizio o d'ufficio, quali i bolli di raccomandazione, quelli relativi alle vie di mare, agli uffici ambulanti, i bolli di disinfezione, i bolli accessori, e così via. Esempi di partecipazioni marcofile possono comprendere lo studio di timbri datari riparati e i metodi usati dalle amministrazioni postali per indicare le distanze. Uno studio dei differenti tipi di annullamento per la codificazione postale automatizzata sarebbe assimilabile a una partecipazione di marcofilia; lo studio dell'introduzione dell'automazione da parte di una amministrazione postale sarebbe invece una partecipazione di storia postale.

3.4. Una utile dimostrazione di conoscenza e di studio personale sugli annullamenti postali può comprendere le prime e ultime date d'uso conosciute, o l'identificazione dei luoghi di utilizzo, ove questi non siano manifestamente riconoscibili dalle scritte o dai tipi particolari (per esempio, l'identificazione del luogo d'uso di un annullo muto o numerale).

3.5.1 bolli esposti dovrebbero essere nitidi quanto più possibile, presentando tutte le indicazioni essenziali al completo. Ove le partecipazioni di marcofilia siano basate su segni di annullamento, questi ultimi dovrebbero essere completi e preferibilmente su documento postale. In generale vanno evitati gli annullamenti incompleti, come pure le inutili duplicazioni all'infuori di quelle necessarie a documentare i periodi d'uso attraverso date tarde o precoci. Ogni tentativo di rendere più leggibile

un bollo postale, migliorandone l'aspetto, successivamente alla sua apposizione da parte di una autorità postale, verrà considerato come una contraffazione del materiale (cfr. art. 41.2 del GREX).

3.6. Le partecipazioni di marcofilia devono essere valutate con gli stessi criteri applicati a quelle di storia postale.

3.7. I francobolli esposti in una partecipazione di marcofilia sono da considerare irrilevanti ai fini della valutazione, fatto salvo il principio che essi dovrebbero essere in buone condizioni. Qualora francobolli usati vengano inseriti in una partecipazione di marcofilia, la valutazione sarà in ogni caso basata sulla classificazione e lo studio dei segni postali e degli annullamenti sui medesimi.

Art. 4. Piano introduttivo

4.1. Tutte le partecipazioni di storia postale devono aprirsi con un piano introduttivo che esponga con chiarezza lo scopo della partecipazione stessa. Il titolo della partecipazione deve inoltre corrispondere al piano introduttivo.

4.2. Il piano deve essere utilizzato per fornire indicazioni generali sull'argomento e per enucleare i contributi personali dell'espositore. Può inoltre contenere un breve elenco delle fonti documentarie utilizzate, che può essere utile, pur non essendo obbligatorio.

4.3. Le giurie utilizzeranno l'informazione contenuta nel piano introduttivo per valutare il materiale esposto in relazione agli obiettivi dichiarati dall'espositore. Un piano ben costruito può evitare la necessità di accompagnare l'esposizione con descrizioni altrimenti prolisse o addirittura noiose.

Art. 5. Criteri di valutazione

5.1. Svolgimento e importanza filatelica

5.1.1. Un totale di 30 punti può essere assegnato per lo svolgimento del tema prescelto e l'importanza filatelica del materiale esposto. È previsto che all'importanza filatelica relativa vengano assegnati fino a 10 punti, mentre lo svolgimento, la completezza e la correttezza espositiva verranno valutati sino a 20 punti complessivi.

5.1.2. Nel valutare lo svolgimento e l'importanza della partecipazione, le giurie dovranno tenere conto dello sviluppo generale dell'argomento, della completezza del materiale esposto (relativamente all'obiettivo dichiarato) e della rilevanza filatelica relativa dell'argomento prescelto, considerando altresì la difficoltà di costruire un'ulteriore partecipazione sul medesimo soggetto.

D'altro canto, gli espositori dovrebbero perseguire la coerenza della loro partecipazione, evitando di mescolare argomenti tra loro assai slegati. Incorrere in un simile errore può costare la perdita di molti dei punti relativi allo svolgimento e all'importanza filatelica.

5.1.3. L'importanza filatelica di una partecipazione verrà misurata in relazione alla storia postale generale del paese, dell'area o dell'argomento considerato, così come in relazione alla filatelia in genere. Di solito, nello spazio disponibile, sarà più facile raggiungere la completezza e un adeguato sviluppo per un tema meno importante che per uno più importante.

5.1.4. A titolo di esempio, la storia postale di una capitale può generalmente essere più importante di quella di una città di provincia o di una zona rurale. Lo studio delle tariffe postali interne di un singolo stato, in un prefissato periodo, sarà generalmente meno importante dello studio delle tariffe postali relative, nel medesimo periodo, agli accordi internazionali tra due o più stati. Una partecipazione (per esempio, nel campo delle tariffe postali) che copra sia il periodo prefilatelico sia quello filatelico, ma che ometta le prime emissioni di francobolli adesivi, sarà inevitabilmente penalizzata per quanto concerne l'importanza e la rarità. Questa considerazione si applica egualmente a tutte le partecipazioni che trattino un qualunque periodo omettendone le parti più difficili o rilevanti.

5.1.5. Le giurie dovrebbero anche valutare se il materiale esposto è pertinente ai fini della partecipazione. Salvo rare eccezioni, francobolli nuovi o interi postali nuovi sono irrilevanti. Cartine geografiche, proclami e materiale similare, da utilizzarsi solamente se realmente pertinenti allo sviluppo e alla documentazione del soggetto prescelto, dovranno in ogni modo essere esposti in maniera moderata, e le giurie, in linea di principio, dovrebbero limitarsi a valutare esclusivamente il materiale filatelico esposto (cfr. GREV, 3.1-3.2).

5.2. Conoscenza filatelica e storico-postale, studio personale e ricerca

5.2.1. Alla conoscenza filatelica e storico-postale, allo studio personale e alla ricerca dell'espositore verranno riservati sino a un totale di 35 punti complessivi.

5.2.2. La conoscenza filatelica e storico-postale è riconoscibile attraverso la scelta del materiale da esporre e delle descrizioni a questo relative. Lo studio personale è riconoscibile attraverso l'analisi appropriata del materiale scelto per comporre la partecipazione. Laddove sia chiaro che è stato apportato un importante e ampio contributo di concreta ricerca (ovvero vengano presentati fatti nuovi in relazione all'argomento prescelto), una quota anche proporzionalmente più elevata del punteggio totale può essere attribuita alla ricerca personale. D'altro canto, nei casi in cui un argomento sia invece già stato oggetto di significative ed ampie ricerche precedenti, una partecipazione non dovrebbe essere penalizzata a causa della mancata opportunità di effettuare un'adeguata ricerca personale da parte dell'espositore.

5.2.3. Un'appropriata valutazione della conoscenza filatelica e storico-postale, nonché dello studio e della ricerca personali, sarà basata sulla corretta e pertinente descrizione di ciascun oggetto filatelico esposto.

Le giurie e gli espositori dovrebbero tener presente che l'informazione data non deve soffocare il materiale filatelico a cui si accompagna. Un piano ben congegnato (cfr. 4, piano introduttivo) può evitare la necessità di accompagnare l'esposizione con descrizioni altrimenti prolisse o addirittura noiose.

5.3. Condizione e rarità del materiale esposto

5.3.1. Fino a 30 punti possono essere attribuiti alla condizione e alla rarità del materiale esposto. Di questi, fino a 20 sono da destinarsi alla rarità e significatività degli oggetti filatelici presentati, mentre i restanti 10 punti possono essere utilizzati per la condizione dei medesimi.

5.3.2. La "rarità" è direttamente legata al particolare oggetto filatelico esposto e alla difficoltà relativa a reperire materiale del tipo prescelto; in particolare, alla rarità filatelica (ma non al valore commerciale) e, nel loro complesso, all'importanza della partecipazione e dell'argomento studiato. Per esempio, la presentazione di un annullo utilizzato in una piccola città, in un unico esemplare noto, ma che tuttavia risulti di largo uso nel resto del paese, può essere meno significativa della presentazione di un annullo speciale che solo in quella città ha visto l'utilizzo.

5.3.3. Giacché la condizione può risultare considerevolmente variabile per il materiale relativo alla storia postale, le giurie dovrebbero tener presente la miglior condizione reperibile. Nel complesso, si dovrebbe premiare la buona condizione del materiale, la presenza di annulli e altri bolli chiari e leggibili, così come l'aspetto generale di ciascun oggetto filatelico esposto; mentre dovrebbe essere penalizzato il materiale di bassa qualità.

Ove possibile, buste e altri documenti postali che rechino con sé francobolli, dovrebbero presentare questi ultimi in buone condizioni. A titolo di esempio, in una partecipazione composta da buste recuperate da incidenti aerei o marittimi, anche se la condizione dei documenti sarà necessariamente carente, i bolli e i segni postali apposti a seguito delle operazioni di recupero dovranno risultare quanto più chiari possibile.

5.4. Presentazione

5.4.1. Alla presentazione sono riservati fino a 5 punti. Questa deve essere di complemento allo svolgimento del tema prescelto, attraverso il suo aspetto generale e la sua chiarezza. Le giurie dovrebbero valutare il lavoro svolto dall'espositore nella preparazione della sua partecipazione, tenendo in considerazione lo sforzo teso a rendere la partecipazione stessa comprensibile ed attraente sia per i giurati sia per i visitatori.

5.4.2. Le riproduzioni di bolli postali pertinenti si rendono necessarie soltanto quando gli originali non siano sufficientemente chiari a chi li osservi. Qualora risultasse opportuno illustrare bolli significativi presenti soltanto al verso di una busta, questi devono essere o disegnati o

riprodotti, generalmente tramite una fotografia o una fotocopia, purchè chi osserva possa facilmente riconoscere che si tratta di una riproduzione. Le fotografie a colori e le riproduzioni in genere dovrebbero avere dimensioni diverse per almeno il 25% dagli originali.

Art. 6. Conclusioni

6.1. Queste norme generali non pretendono di rispondere a qualunque quesito che un giurato o un espositore potrebbero porre. Ogni partecipazione dovrà quindi essere valutata secondo i suoi propri meriti.

6.2. In caso di una qualunque difformità tra il testo originale e la presente traduzione, prevarrà il testo originale in lingua inglese.